

# INGENUOUSLY narrative



THE HERMIT

Ciao,

Richard Solomon giornalista per Unz review: Nel corso della storia, ogni segmento evolutivo dell'impero lineare ha incorporato i propri simboli, archetipi e miti per vendere i propri messaggi e giustificare le proprie azioni. I sionisti dei Rothschild attualmente gestiscono l'impero anglo-sionista statunitense, non solo come finanziari dietro le quinte come era comune in passato, ma come manager "mani sul volante/in piena vista del pubblico". Di conseguenza, i messaggi di massa metafisici dell'impero utilizzano il "linguaggio mentale" dell'ebraismo internazionale. Il Talmud<sup>4</sup>) incoraggia il furto, l'inganno, la doppiezza, lo sfruttamento finanziario, la tortura, l'omicidio, la schiavitù e il suprematismo ebraico, facendo di questi tratti il collante ideologico che tiene unita l'America. L'ideologia talmudica combinata con la polizia ad alta tecnologia, corporazioni avidi, una famelica macchina militare e un onnipotente cartello bancario internazionale ha trasformato gli Stati Uniti nel primo vero impero talmudico globale. Una volta che l'ipercapitalista repubblica anglosassone statunitense si trasformò nell'ipercapitalista impero anglosassone statunitense (dottrina Monroe\*), l'impero talmudico divenne possibile e in seguito inevitabile. Non sto attaccando gli ebrei indiscriminatamente. Mi piacciono proprio, gli ebrei. Alcuni dei principali oppositori del sionismo dei Rothschild sono ebrei. Il programma "pogrom" è una componente conclusiva integrale del modello di business "bleed the host\*\*" di "Big Jewry\*\*". "La sinagoga di Satana" si potenzia usando il karma di distruzione del "piccolo ebreo". Dopo 109 programmi "pogrom", la finanza ebraica internazionale è più forte che mai. Il capitalismo della "scarsità controllata" allo stadio terminale alla fine divora tutti coloro che sono al di sotto degli oligarchi e della loro classe manageriale. Le famiglie criminali ebraiche che controllano la finanza globale non hanno bisogno di "ebrei" fisici per gestire il programma automatizzato truccato di "Wall Street" o lo stato di sorveglianza dell'identità biometrica. A meno che tu non viva "sotto la cupola" o scappi (dove?), verrai cotto a fuoco lento in una granita di rana calda o gettato in un'orgia di culto di morte sessuale ultraviolenta. ... Mentre le famiglie di banchieri della mafia ebraica presero il controllo del sistema finanziario statunitense nel 1913, non credo che l'America sia diventata ufficialmente un impero talmudico a spettro completo fino all'11 settembre. A quel punto, l'ebraismo organizzato aveva preso il controllo dell'apparato politico nazionale e internazionale, insieme a media, finanza, esercito, agenzie di intelligence, tecnologia, istruzione, assistenza sanitaria, polizia, prigionieri, industria, narrazioni sociali e praticamente tutto il resto. Gli obiettivi vengono ora scelti dai sionisti dei Rothschild. Per quanto ne so, l'impero talmudico sta gestendo il primo programma globale di genocidio dei bianchi. Poiché l'ebraismo organizzato vede la maggioranza delle società bianche come bloccacazzi del dominio mondiale, i bianchi devono essere neutralizzati psicologicamente, spiritualmente e resi disponibili. Ciò richiede lo smantellamento della civiltà occidentale classica pur mantenendo le sue capacità tecnologiche in gran parte create dall'Europa bianca. Le recenti rivolte francesi dimostrano i pericoli di tale politica. I Gilet Gialli francesi hanno cercato di combattere il sistema e sono stati spietatamente schiacciati. Ora ci sta provando il blocco islamico/africano. Quando le armi che la NATO ha spedito in Ucraina colpiranno il mercato nero del teatro europeo e CIA-ISIS entreranno nel mix. L'uragano di contraccolpo karmico del colonialismo/globalizzazione avrà una forza sufficiente per abbattere l'edificio della civiltà occidentale. Eccetera, da leggere.

<http://www.reteccp.org/primepage/2023/demousa23/talmudico.pdf>

Uno scrittore americano Sam Todd Francis (1947-2005), che ancora negli anni Novanta aveva coniato il termine «anarco-tirannia» per descrivere la situazione di una società che è al contempo degradata dall'incuranza delle leggi e sottomessa ad un potere tirannico. In pratica, per Francis l'anarco-tirannia è una dittatura armata senza stato di diritto, una sintesi hegeliana di quando lo Stato regola tirannicamente o opprimendo la vita dei citta-

dini ma non è in grado o non vuole far rispettare la legge protettiva fondamentale. Il segno più evidente di quella che normalmente si chiamerebbe anarchia è l'invasione dell'immigrazione. Ciò che abbiamo oggi in questo Paese, quindi, è sia l'anarchia (ovvero l'incapacità dello stato di far rispettare le leggi) sia, la tirannia: l'applicazione delle leggi da parte dello Stato per scopi oppressivi; la criminalizzazione degli onesti e degli innocenti attraverso tasse esorbitanti, regolamentazione burocratica, invasione della privacy e ingegneria delle istituzioni sociali, compresa la famiglia e le scuole locali; l'imposizione del controllo del pensiero attraverso programmi di «formazione alla sensibilità» e multiculturalismi, leggi sui «crimini d'odio», leggi sul controllo delle armi che puniscono o disarmano i cittadini altrimenti rispettosi della legge ma non hanno alcun impatto sui criminali violenti che si procurano armi illegalmente e un vasto labirinto di altre misure. In una parola, anarco-tirannia. L'anarco-tirannia, ovviamente, non è limitata agli Stati Uniti. Nell'Europa occidentale, secondo alcune stime, ci sono circa 800 persone ora incarcerate per quelli che possono essere chiamati solo «reati di pensiero» - contro la «diffamazione» razziale - la negazione dell'olocausto, lamentele riguardo all'immigrazione, discorsi di differenze razziali e persino per critiche alle religioni non occidentali. Ciò che guida veramente il sistema è la rivoluzione del nostro tempo, l'assalto interno contro le identità e i valori tradizionali che viene solitamente definito la guerra culturale. L'anarco-tirannia, quindi, non è solo una deformazione del sistema di governo tradizionale, ne è un sintomo di decadenza. L'anarco-tirannia è del tutto deliberata, una trasformazione calcolata della funzione dello Stato da quella impegnata a proteggere la cittadinanza rispettosa, nel migliore dei casi, una patologia sociale e, nel peggiore, un nemico. Dopo aver conquistato l'apparato statale, gli anarco-tiranni diventano la vera classe egemonica nella società contemporanea, la loro funzione è quella di formulare e costruire la nuova «cultura», una cultura che rifiuta come repressiva e patologica la cultura tradizionale e la civiltà.

Più sotto Roberto del Bosco spiega: Alcuni lettori mi hanno scritto sconvolti per i fatti delle città francesi messe ferro e fuoco dalle bande nordafricane. Tuttavia, scendendo ad un livello ancora più profondo, credo che stiamo assistendo in diretta ad una mutazione programmata dallo Stato moderno. Una trasformazione dell'ordine sociale, del cosmo della cittadinanza, a lungo preparata, con operazioni immani durate decenni se non secoli, dai padroni del vapore. La democrazia liberale scompare. Le fiamme di Nanterre e delle altre città francofone d'Europa sono i colori esatti del suo tramonto. Al contempo, quei bagliori coincidono con la forma futura della società: l'anarco-tirannia. Una dittatura armata che però, non impone in alcun modo alla popolazione una legge, anzi, lascia la società in balia dell'incertezza e della violenza. Il criminale, quello che vive infrangendo l'ordine, viene ignorato, tollerato, e se acciuffato per qualcosa, in caso liberato subito. Il cittadino che vive rispettando la legge può vedere invece, come in Francia, la sua macchina che viene bruciata in strada, gli spari di Kalashnikov sotto casa, il proprio negozio distrutto da una razzia furiosa. Perché la violenza anarcoide portata programmaticamente dalle masse importate con i gommoni di Kalergi è solo una faccia della medaglia. Eccetera, da leggere.

<http://www.reteccp.org/primepage/2023/demoeuropa23/anarco.pdf>

Su [renovatio21.com](http://renovatio21.com) leggiamo: La situazione in Francia è completamente andata fuori controllo. La rivolta delle banlieue in seguito alla morte del 17enne a cui la polizia ha sparato, è contaminata in varie città del Paese, e si è estesa anche a Bruxelles. Le immagini che giungono da oltralpe sono semplicemente agghiaccianti, e testimoniano, tecnicamente, della fine della Francia, come Stato e come società. La realizzazione del piano Kalergi, ha lasciato una «zona di barbarie», dove la ferocia va gestita, somministrata alla popolazione e a chiunque al fine di stabilire un nuovo ordine sociale dominato, appunto, dai gestori della ferocia. «Una guerra civile si sta preparando e voi lo sapete perfettamente» scriveva la strana lettera dei militari all'élite politiche parigine un anno fa<sup>5</sup>). Eccola, la guerra civile di cui parlavano è arrivata. La ferocia Kalergi vincerà ovunque. Molti video da guardare.

<http://www.reteccp.org/primepage/2023/demoeuropa23/ferocia-Kalergi.pdf>

Pierre Dardot e Christian Laval ripresi da [znetitaly.altervista.org](http://znetitaly.altervista.org) scrivono: La rivolta dei Gilets Jaunes è stata interpretata e analizzata molte volte in molti modi, a volte del tutto contrastanti. E' stata largamente considerata, specialmente dalla destra e dalla maggior parte dei media dominanti, come un movimento quasi fascista, un forma di delinquenza collettiva incontrollabile, in una parola una minaccia alla democrazia e alle istituzioni esistenti. Ma anche tra i simpatizzanti con i movimenti sociali, tra cui molti attivisti della sinistra, sono rimaste molto forti le riserve nei confronti di nuove forme di azione politica e diffidenza, a volte inducendo anche a rifiutare sostegno a quelle che considerano lotte "impure", "confuse" o "inaffidabili". Che i Gilets Jaunes ispirino tali reazioni mostra la misura in cui il movimento ha sorpreso, imbarazzato, disorientato e persino preoccupato le persone. I Gilets Jaunes, in altre parole, sono un movimento che ha scosso gli schemi prestabiliti e i criteri di una sociologia politica ben consolidata. Ma soprattutto sono le caratteristiche uniche di questa rivolta a segnare un punto di svolta nella storia sociale e politica. Innanzitutto il suo scoppio spontaneo sui media sociali e la sua dinamica di auto-organizzazione. Secondo: la sua composizione sociologicamente diversificata di individui disorganizzati che spesso non avevano esperienze precedenti di mobilitazione collettiva e che provengono da una vasta gamma di posizioni nella società – professionisti salariati, pensionati, disoccupati, proprietari di piccole aziende – per non citare la massiccia presenza di donne. Terzo, le sue forme originali di azione: non più le tradizionali dimostrazioni sindacali sui "grand boulevards" di Parigi, ma invece l'occupazione di "rotatorie" dovunque in Francia e, ogni sabato, dimostrazioni, a volte violente, in bastioni simbolici della ricchezza come gli Champs Elysées di Parigi o i centri commerciali di altre grandi città di tutto il paese. Eccetera da leggere.

<http://www.reteccp.org/primepage/2020/demoeuropa20/francia8.html>

Mitt Dolcino.com nel dicembre 14, 2018 scriveva: Siamo veramente sicuri che i gilet gialli siano nati spontaneamente? O magari c'è dietro un'attenta organizzazione? Le imbarazzanti previsioni dell'Economist. L'Economist di Londra, quello lungimirante, informato, serio: di solito non ci azzecca quasi mai sui mercati, ma nei suoi messaggi subliminali resta imbattibile, letteralmente. Recentemente ho valutato le previsioni di fine anno per il 2017, datate dicembre 2016, che mi hanno turbato alquanto. A guardar bene a fine 2016 è accaduto qualcosa di imbarazzante. Tra tutte le illustrazioni a forma di tarocchi sulla copertina, quell'immagine fa riflettere, un esercito di protesta vestito di giallo che dice no ai trattati commerciali ossia no alla globalizzazione. E soprattutto no all'EU. Se poi ci aggiungete anche che, in base alle stelle indicate – sembra la costellazione del leone – sembrerebbe ci sia corrispondenza con l'inizio dicembre 2018, beh, allora la cosa si fa anche preoccupante. O sbaglio? Di getto mi viene in mente una mia precedente considerazione ossia il dubbio latente che i gilet gialli non siano poi così spontanei, magari c'è qualche "piano" dietro che non sappiamo. Molti aspetti soprattutto organizzativi restano inspiegabili. Nessuno infatti ci ha mai spiegato come si organizzano, come si coordinano oltre a come si sono agglomerati. Notasi, nessuno qui sta dicendo che effettivamente esista tale organizzazione non apparente, sia ben chiaro. Resta il fatto che nessuno ci ha ancora spiegato come sia possibile che una protesta possa capillarmente esplodere contemporaneamente in varie parti di Francia coinvolgendo centinaia di migliaia di manifestanti, facendole convergere in modo abbastanza organizzato – ed anche ordinato direi – nei punti critici delle città. E senza che tali proteste siano bloccate sul nascere dalle autorità. Sorge dunque il dubbio che ci sia qualche forma di organizzazione di cui nessuno ci ha parlato. Certo, il tarocco dell'Economist fa indurre a dare un peso a tale dubbio, Giusto come dato di cronaca, ricordo a tutti che il principale azionista del settimanale londinese fa riferimento alla famiglia Agnelli/Elkann ... magari c'è qualcosa che mi sfugge.

<http://www.reteccp.org/primepage/2018/demoeuropa18/francia50.html>

ecco qua anche questa settimana abbiamo evidenziato alcune ingerenze narrative che, altrimenti, sarebbero transitate occultate, almeno alla nostra attenzione. Sono molto gravi, ma anche molto esplicite.

Saluti  
Maurizio  
www.reteccp.org

note

\* La Dottrina Monroe dichiarava che gli Stati Uniti non avrebbero tollerato una nazione europea che colonizzasse una nazione indipendente nel Nord o nel Sud America. Gli Stati Uniti hanno avvertito che avrebbero considerato qualsiasi intervento del genere nell'emisfero occidentale come un atto ostile. Nel corso dei decenni, è passata dall'essere un'affermazione relativamente oscura a diventare una pietra angolare della politica estera americana.

\*\* Il programma "pogrom" è una componente conclusiva integrale del modello di business "bleed the host" far sanguinare l'ospite di "Big Jewry" della grande comunità ebraica.

\*\*\* Un'enciclica di [papa Pio IX](#), pubblicata il 21 novembre 1873, denuncia gli attacchi sempre più frequenti ai diritti e alla libertà della Chiesa. Alla base di questi attacchi alla Chiesa, il Pontefice vi vede le sette, tra cui la Massoneria, definita la «Sinagoga di Satana». [https://it.wikipedia.org/wiki/Etsi\\_multa\\_luctuosa](https://it.wikipedia.org/wiki/Etsi_multa_luctuosa)

4) «Il Talmud babilonese, con il suo nucleo della Mishnah, è il testo classico dell'ebraismo, secondo solo alla Bibbia. Se la Sacra Scrittura è il sole, il Talmud è la sua luna che ne riflette la luce.» (Rabbi Norman Solomon, *The Talmud*, 2009, p. xv)

Il Talmud, talmūd, significa insegnamento, studio, discussione dalla radice ebraica è uno dei testi sacri dell'ebraismo. Tradizionalmente viene citato col termine Shas, un'abbreviazione ebraica di shisha sederim, i "sei ordini", riferimento ai sei ordini della Mishnah.

5) May 11, 2021 - <http://www.reteccp.org/primepage/2021/demoeuropa21/ancora-militari-francesi.pdf> - Da qualche giorno correva la voce che un nuovo appello dei militari francesi sarebbe apparso sulla scena. Stavolta però, a differenza del **precedente** (<https://www.renovatio21.com/francia-lettera-aperta-di-ex-militari-un-complotto-contro-la-repubblica/>), non sarebbe firmato da ufficiali in pensione, ma da soldati attivi. Renovatio 21 ne pubblica **il testo** (<https://www.valeursactuelles.com/societe/exclusif-signez-la-nouvelle-tribune-des-militaires/>), che sta già circolando molto in rete.